



Roma, 1° giugno 2010

COMUNICATO STAMPA

La Federmar-Cisal giudica del tutto prematura ed inopportuna l'indicazione di eventuali eccedenze di personale, navigante ed amministrativo, delle aziende del Gruppo Tirrenia in via di privatizzazione, prima che siano esaminati e discussi i piani industriali per le future attività che saranno presentati dai possibili acquirenti.

La Federmar-Cisal infatti ritiene che allo stato attuale - proprio perché entro qualche mese saranno decise le sorti di queste aziende - ogni anticipazione a tale riguardo si basi unicamente su dati parziali e provvisori che non fanno altro che incrementare le preoccupazioni dei lavoratori per il loro posto di lavoro, mentre, invece, la prassi consolidata in questi casi vuole che l'approccio alla trattativa conclusiva per l'occupazione avvenga a bocce ferme.

Questa organizzazione sindacale denuncia, inoltre, l'irresponsabilità del Governo nell'aver dato corso alla privatizzazione della flotta pubblica smembrandone l'unicità del Gruppo, con il risultato di avere creato una potenziale situazione di disparità e di difformità nei diritti e nei trattamenti contrattuali di lavoratori dipendenti di aziende similari che assolutamente dev'essere portata a sintesi in una sede centrale.

Contro questa politica dell'improvvisazione e dei comportamenti ondivaghi nella privatizzazione di un settore, quello dei collegamenti con le isole, assolutamente vitale per l'economia di questi territori, politica dell'improvvisazione che tra l'altro non tiene in alcun conto l'interesse dei lavoratori e delle loro famiglie che loro malgrado si trovano coinvolti in questa vicenda, la Federmar-Cisal conferma la giornata di sciopero per martedì 8 giugno con le medesime modalità già indicate nel precedente comunicato.

La Segreteria Nazionale
(Alessandro Pico)

00184 ROMA
Via Torino, 95

Tel. & Fax: 06/322.0446
federmar.cisal@tiscali.it

